

Quota 90mila «È stato l'anno più bello e duro»

L'intervista. Il bilancio finale del ceo Alberto Fumagalli
«Molte difficoltà, ma è stato centrato il cambio di passo»

ANNONE
MARTA COLOMBO

«È stata senz'altro l'edizione di Nameless più difficile di sempre, anche da costruire, ma siamo convinti di aver centrato l'obiettivo: non solo perché erano 90mila le persone attese e altrettante ne sono arrivate, ma anche perché l'evento è davvero diventato come i grandi festival europei, è uno di loro».

Il fondatore

È il bilancio di **Alberto Fumagalli**, ceo e fondatore di Nameless Festival, sulla tre giorni di musica e intrattenimento che si è conclusa domenica sera, sotto un forte acquazzone, alla Nuova Poncia di Annone. Un'edizione attesissima tanto dagli appassionati quanto dagli stessi organizzatori - l'evento ha infatti spento quest'anno dieci candeline -, un giro di boa verso una crescita non solo numerica, ma che ha significato anche una generale evoluzione del format.

«C'è stato un cambio di passo, Nameless Festival è maturato tanto e permette ora ai numerosi partecipanti di ascoltare generi diversi in qualsiasi momento, semplicemente spostandosi da un palco all'altro. Abbiamo deciso di portare il festival verso i grandi eventi internazionali,

con un main stage outdoor - sottolinea Fumagalli - Raggiungere le cifre incredibili che ci eravamo prefissati in fase di produzione dei tre giorni è stato soddisfacente, ma di sicuro c'è stato tanto lavoro da fare». Uno sforzo che è stato ripagato, nonostante il meteo avverso, che ha provocato anche alcune difficoltà tra il secondo e il terzo giorno di festival. «Il tempo è stato un problema durante tutto il mese di maggio e ci ha complicato la vita non poco soprattutto nella serata di domenica».

Sabato notte, infatti, il maltempo improvviso sul Lecchese aveva reso impraticabile il parcheggio P1 di Annone, rendendo necessario un ripristino dell'area al terzo e ultimo giorno. «Abbiamo lavorato per sistemare il parcheggio e ci eravamo riusciti, ma domenica sera invece di due gocce sono caduti due litri e diverse auto sono rimaste impantanate nel fango. Sono però fiero della mia squadra e dei piani di emergenza che hanno funzionato benissimo, tutti sono stati aiutati a uscire e devo ringraziare la sicurezza, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, la Croce verde di Bosisio, Areu, che hanno consentito di risolvere tutto nel minor tempo possibile».

Nonostante la terza serata

bagnata dalla pioggia, la decima edizione è stata da record, oltre che per le diverse attività offerte all'interno del festival, per la line-up, protagonista indiscussa: «Ho pianto quando ho visto suonare Skrillex - confessa Fumagalli - Siamo stati fortunati ad averlo, lui voleva tornare in Italia già l'anno scorso ma poi non l'ha fatto. Quest'anno ci siamo riusciti ed è stato emozionante. Con lui come con tanti altri».

La prossima

Testa, dunque, all'edizione 2024 di Nameless, che si terrà sempre ad Annone: «Ci sono alcuni miglioramenti da apportare alla logistica: in primis, occorre avere dei parcheggi di riserva per le giornate di maltempo, e su questo ci siamo, abbiamo già delle idee - fa sapere il patron di Nameless - Poi, dal punto di vista della viabilità, studiare e far conoscere itinerari alternativi per alleggerire il carico della Statale 36, soprattutto negli orari di punta. Quest'anno il 2 giugno non ha aiutato, ma chi è passato da Molteno, da Oggiono o Castello Brianza non ha incontrato difficoltà. Spero di trovarmi con i funzionari pubblici a livello anche sovramunicipale per parlare di questo aspetto».

Rassegna stampa
6 giugno 2023



I sindaci promuovono con lode «Edizione intensa, sì al 2024»

Le analisi. La pioggia non ha facilitato le operazioni logistiche, legate a parcheggi e viabilità. Nonostante, gli amministratori sono soddisfatti: «Indotto rilevante per le nostre attività»

MOLTENO

PATRIZIA ZUCCHI

L'indotto ha ripreso quota e anche la prova dell'acqua - a catinelle, con le forti piogge - è stata superata.

Nameless viene dunque promosso al prossimo anno; è questo il bilancio della polizia intercomunale - di Annone e Oggiono - e delle amministrazioni comunali coinvolte, tra cui quella di Molteno «che è sicuramente il comune dove sottolinea il sindaco, **Giuseppe Chiarella** - l'evento impatta maggiormente».

Per Chiarella «il bilancio finale di Nameless alla Poncia è indiscutibilmente positivo: sono stati tre giorni (più uno, quello dedicato ai residenti) molto intensi per il nostro comune, che è il più interessato dal punto di vista veicolare».



Il sindaco di Oggiono
Chiara Narciso

Gli acquazzoni

Quest'anno lo è stato più che mai e non soltanto per l'indubbio successo della manifestazione: ci si è messa, appunto, anche l'acqua.

«Domenica una parte del parcheggio P1 di Annone è stato chiuso - sottolinea Chiarella - in conseguenza dell'intensa precipitazione avvenuta nel corso della notte precedente. Pertanto, è stata dirottata sempre su Molteno un'ulteriore quota di veicoli. È di tutta evidenza

che il capitolo della circolazione e della sosta resta quello più delicato, che richiederà dei correttivi aggiuntivi. La quantità di persone, d'altronde, è stata immensa: basti ricordare che l'affluenza, nella giornata di sabato ha raggiunto le 35mila presenze».

Si a Nameless, ma raddrizzando nuovamente il tiro: «Da parte mia - afferma il sindaco di Molteno - porterò sicuramente questi aspetti sui prossimi tavoli di confronto che si apriranno per realizzare l'edizione 2024, che naturalmente - assicuriamo - vogliamo fin d'ora che si faccia. Per i prossimi anni, chiederò che l'attenzione venga focalizzata appunto maggiormente su Molteno, ma il nostro bilancio complessivo della manifestazione ci vede già sufficientemente soddisfatti».

I negozi

È ripartito anche l'indotto, dopo una prima giornata che aveva sprofondato i commercianti nello sconforto: «La decisione dell'organizzazione di non effettuare più a Molteno (a differenza dell'edizione 2022) la distribuzione dei braccialetti d'ingresso, bensì di consegnarli direttamente nell'area del festival, è sembrata inizialmente penalizzante per noi, invece poi - assicura Chiarella - nel complesso la quantità di



Il ceo Alberto Fumagalli con il rapper Salmo a margine del Nameless

Il luogo di ritiro per i braccialetti era stato spostato direttamente nell'area del festival

persone richiamata da Nameless è stata tale che tutti, anche i nostri esercizi, commerciali e pubblici, hanno lavorato abbastanza. Molteno è stato preso ugualmente d'assalto, con adeguato ritorno per le attività locali».

E il rovescio della medaglia? «Direi nessuno - per il sindaco di Molteno - Certo, abbiamo trovato in giro bottiglie e i mantelli utilizzati dai partecipanti per la giornata di pioggia, ma una mattinata

di pulizia ha risolto tutto, quindi ben venga questo evento».

Concorda il sindaco di Oggiono, **Chiara Narciso**: «Abbiamo visto sui social artisti seduti a mangiare in locali della nostra città e constatato un incremento notevole della clientela nei nostri negozi di alimentari e nei supermercati: quindi, l'indotto c'è stato, oltre a un ritorno evidentemente anche di immagine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA